

## ASSOCIAZIONE

Due tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, serrato cent. 20.

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantisce.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre, che autorizza il Comune di Ortignano ad assumere la denominazione di Ortignano-Raggiolo.

2. R. decreto 11 ottobre, che approva il regolamento della Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali.

3. R. decreto 3 ottobre, che autorizza la Banca Fermana d'incoraggiamento, sedente in Fermo, e ne approva lo statuto.

4. R. decreto 3 ottobre, che autorizza la Banca Popolare Forlinese ad aumentare il suo capitale e ne approva lo nuovo statuto.

La Gazz. Ufficiale del 3 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre che autorizza il Comune di Viadagola, provincia di Bologna, ad assumere il nome di *Granarolo dell'Emilia*.

2. R. decreto 11 ottobre che approva il Regolamento speciale della Facoltà di filosofia e lettere.

3. Disposizioni n. 1 personale del ministero della guerra e in quello del ministero della marina.

4. Conferimento di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai giovani segnalati negli esami di licenza presso gli Istituti tecnici e nautici del Regno l'anno scolastico 1874-75.

N. 35764-6136 Sez. I.

### Intendenza di Finanza in Udine.

#### AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa, situata in Corva, Frazione del Comune di Azzano Decimo, assegnata per le leve al Magazzino di Pordenone, e del presunto reddito lordo di annue L. 114.59.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addi 10 ottobre 1875.

L'Intendente

TAJNI.

### (Nostra corrispondenza)

Per istrada 19 ottobre.

Dolandomi di non avere potuto accettare l'amichevole invito venutomi a suo tempo da San Vito per il Concorso di Portogruaro e per una gita agraria a Caorle, ho voluto almeno fare una visita oggi ai vecchi amici di quel distante paese, che ha il più bel campanile del Friuli ed ebbe per me sempre il pregio di promuovere negli studi progressi dell'agricoltura, di cui i suoi signori presero costantemente diletto, essendo persone colte e persuase che anche quella del possidente è una professione, un'industria.

Per istrada sentii volontieri da un mio vecchio condiscepolo, Bortolo Chiaradia, come egli, pensando all'avvenire della viticoltura della sua Caneva e degli altri colli che vanno verso la ottima plaga di Conegliano, educa un suo figlio, già istruito nelle discipline agrarie, all'arte della vinificazione da quei bravi fratelli Benedettini, che a Klosterneuburg ne' pressi di Vienna hanno il pregio su tutta la enologia austriaca.

Famosi i Benedettini per cercare i luoghi più ameni e più fertili dove collocare le loro abbazie, per fabbricarvi di bei edifici, per le loro cantine, che quasi simbolicamente formavano il piano sotterraneo delle loro chiese, per vigneti, gli oliveti ed i frutteti di cui si circondavano, amando essi il buon vino ed il buon olio fatto in casa. Anche nei dintorni di Polcenigo essi collocarono una delle loro case presso le sorgenti del Livenza, in luogo bene soleggiato, dove, coi riflessi solari del monte, colla difesa dalla *hora* dei colli di fronte, colla tiezze cagionata nel verno da quelle sorgenti, aveva un clima in cui faceva l'olivo come sui laghi lombardi. Ancora in parecchi punti di queste pendici l'olivo cresce e dà buon olio,

ma forse che, apprendendo dai Toscani le pratiche della coltivazione dell'albero diletto a Mi-nerva, il frutto degli oliveti potrebbe ridiventare altrettanto copioso quanto lo fu al tempo dei Benedettini. Non si tratta forse di una vera speculazione agricola; ma il possidente che sta sul luogo e che ha la vaghezza di gustare dell'ottimo olio fatto da sé, potrà sempre dilettersi a coltivarlo. Del resto su questi colli e nei fianchi della montagna di fronte fa ottimamente il castagno, che trova il terreno acconci in tutti questi pressi e potrebbe dare tal frutto, oltre ai legnami, da compensare la spesa dei nuovi impianti, ora che le ferrovie portano le castagne in Tedescheria. Né questo frutto soltanto, né il noce né luoghi più grassi, ma tutte le altre frutta vi fanno. Nei villaggietti di Colture, Gorgazzo ecc. vedo molti ciliegi e peschi, la di cui coltivazione però meriterebbe di essere perfezionata per dare compenso adeguato. Ho veduto dal co. Bellavitis di Saronne delle bellissime poma, ed in quantità. Mi sembra, che coltivando lungo tutta questa costa le frutta d'inverno se ne potrebbe fare un bel commercio, ora che i vapori inglesi le portano in Egitto e nelle Indie. Sono piccoli guadagni, ma da non trascurarsi, che nella loro somma complessiva fanno un assai, come lo si vede nella parte orientale del Friuli. Ed ora, giacchè ho toccato di Caneva e dei Benedettini del Livenza nella parte occidentale lasciate che vi menzioni quei Benedettini che a Rosazzo pure nell'orientale si fecero un delizioso soggiorno scegliendo appunto la zona mezzo vitifera. È bello vedere in quei dintorni i Manzano, i Brandis, i Trento, i Percoto, i Braida, i Cernazai ed altri di molti gareggiare, adesso nella viticoltura presso a quei colli ed alle loro ville, nelle quali, come in quella dei co. Brazza non mancano le arti belle, o gli studii di patria storia come in quella de' co. di Toppo.

In queste due zone, l'occidentale che fa capo a Caneva e Conegliano e l'orientale che si estende in tutto quel gruppo di colline e nei piani sottostanti, sarebbe utile vedere qualcheduno che, facendosi cantine e vasi vicinii dei migliori e fabbricando vino perfetto tutto d'un tipo comperasse le uve anche dagli altri per dare credito anche nel commercio lontano ai nostri vini. Come l'allevamento dei bachi e la filatura della seta formano due industrie distinte, così deve essere della coltivazione delle viti e della fabbricazione e commercio dei vini scelti; ben inteso che per gli usi comuni sul luogo resteranno sempre in copia anche i vini ordinari come nella stessa Francia accade. Se però avremo qualcheduno che tratti la fabbricazione dei vini come un'industria commerciale, comprando le uve scelte, tutti vorranno averne da vendere, risparmiandosi la briga del fare i vini e di custodirli in cantine che troppo al piccolo possidente costerebbero a fabbricarseli.

Oramai anche in Friuli dovremmo essere maturi a questa *divisione del lavoro*, che, come nella Spagna, s'è introdotta anche in Piemonte e nella Sicilia.

Ma eccomi a San Vito: Il Dr. Paolo Giunio Zuccheri non c'è; ma c'è l'Emilio suo figlio, il quale fattomi visitare il *pantheon* de' celebri friulani ed una grandiosa fornace in fabbrica fece attaccare una *figlia dell'arabo* e mi condusse laddove desideravo, cioè a vedere le macete del babbo e de' co. Rota ed i prati ridotti dal sig. Pascatti ai *Pisciarelli* a due miglia circa sotto a San Vito, presso a certi boschi che colà vi sono. Facendo quelle riduzioni di prati sortumosi, che avevano qua e là delle olle, o laghetti di sorgive, il sig. Pascatti trovò delle seicci che indicano la presenza d'un villaggio lacunare nei tempi preistorici, nei quali forse anche nel nostro paese la proprietà era così poco rispettata, che l'uomo mangiava l'uomo, mentre dice un proverbio che *can no magna de can*. E non eravamo, che s'intende, ancora ai tempi beati rimpianti da quel bravo uomo, che è il prof. Ellero, il quale trova nella sua eruditissima opera sulla *quistione sociale*, che i mali del mondo provengono tutti da quattro cattive istituzioni, quali sono il Culto, lo Stato, la Famiglia e la Proprietà. O beatitudine de' tempi, nei quali tutte queste cose non erano! Ma tant'è; l'uomo ha voluto non essere bestia e non andar vagando sulla superficie della terra a trovare il suo simile per farne un buon arrosto. Ha voluto la foglia di fico, la donna, la pelle, la cappanna, il campo, la sepolta e le altre cose, tra le quali la giustizia e le cattedre di diritto e la stampa per dar da leggere a noi, che tanto viviamo paghi di quelle maledette cose, la *quistione sociale* del prof. Ellero che ce le faccia odiare. Alla fine poi vi si accomoda anch'egli e ci consiglia a goderci in pace ed

allegramente la vita, anche con quelle istituzioni, che tanto male fanno alla società. Al nostro bravo friulano professore, che ci resuscita così il paradosso di Rousseau della sua famosa dissertazione sulla origine delle inegualanze della società umana, che non impedisce a lui di scrivere il *Contratto sociale* e l'*Emilio*, come il nostro prof. Ellero scrive e pubblica, nei riposi della cattedra i suoi trattati giuridici; a lui potrà dire quell'altro nostro friulano conta di Brazza, che ora sta penetrando nel centro dell'Africa, se c'è qualche luogo colà dove non esistano le malaugurate istituzioni del Culto, dello Stato, della Famiglia, della Proprietà.

Il sig. Pascatti, senza pensare quanto teneri di queste istituzioni fossero gli *antropofagi* di *Pisciarelli*, sembra onorarle tutte queste istituzioni nella sua florida, lieta ed operosa vecchiaia; ed a provarlo basterebbero tali bellissimi prati, che egli ha ridotto dove stanziano gli antichi friulani dell'*età della pietra*, e le belle mandrie, nostrane ed incrociate, cui egli mantiene a San Vito.

Di queste riduzioni egli ha fatto un suo particolare diletto, impiegandovi una parte dei guadagni fatti nel commercio. Qualcheduno vorrebbe fargli i conti, per vedere con qual prezzo egli abbia impiegato i suoi capitali; ma c'è poi altri che opinano, che il sig. Pascatti i suoi conti li sappia fare benissimo e che ad ogni modo di quei terreni sortumosi, di quei laghetti tanto apprezzati dai nostri antenati preistorici egli fece una bellissima proprietà, molto produttiva di abbondante ed ottimo fieno.

Vedendo questi prati allivellati con un quasi eccesso di lusso, ripartiti in quadrati, con stradoni nel mezzo e viali, rigogliosi di platani, di pioppi italici e bianchi, di ontani e salici, nei quali si fece testa un terzo taglio di fieno, non ho esitato a proclamarlo il più distinto coltivatore di prati del nostro Friuli, desiderando che altri, anche evitando l'eccesso nelle spese di riduzione, che non è necessario, se non si vuol fare che l'agricoltura arieggi, come qui, l'arte del giardinaggio; lo imitino. Attraversando colla figlia dell'*arabo* quei viali, ebbi l'idea delle praterie inglesi, dove, per evitare di fare i fieni e di spargere i concimi, si pensò al pascolo, non vago e magro, ma raccolto, facendo passare i bestiami da ingrasso dall'uno all'altro dei compartimenti simili a questi un certo numero conveniente di animali, che tornano ai primi, dove intanto è cresciuta di nuovo l'erba e così via via. Io non mi azzarderei a proporre qualcosa di simile per i nostri paesi; ma di certo questi quadrati così scompartiti farebbero desiderare che uno sperimento si facesse. Credo poi, che le magnifiche riduzioni del sig. Pascatti non saranno senza influenza sopra i progressi della praticoltura e degli impianti di legnami dolci sugli orli dei prati in tutta questa zona bassa.

Visitando, coll'accordindenza e colla guida del gentile proprietario, le belle sue stalle, ebbi l'occasione di vedere bellissimi bovini tanto della razza nostrana, come della incrociata colla svizzera; e qui, come nella stalla Giacomelli a Pradamano ed in altre mi persuasi, che meriti di condurre di pari passo i miglioramenti dell'allevamento tanto della nostra razza in sé stessa, quanto incrociata. I miglioramenti, non di pochi proprietari, ma in generale di tutta la massa delle animalie paesane ed introdotte, risulteranno di certo in capo ad alcuni anni.

Me lo provano anche i volumi, gentilmente favoritimi dal co. Giacomo di Polcenigo, dei *Concorsi regionali di Francia*, nei quali appariscono i bestiami, riproduttori e da macello e da latte, d'una serie di anni. Tutti questi animali, come apparisce anche dai rapporti, fanno crescere d'anno in anno la media del peso, colle forme migliorate, del relativo peso netto al macello e del latte nelle vacche.

Sarebbe da desiderarsi, che per avere dei dati comparativi, nei nostri macelli si formassero per gli anni passati le medie del peso degli animali macellati, e che in relazione allo scopo di misurare i progressivi nostri miglioramenti, si studiasse un modo uniforme per stabilire in appresso la pesatura degli animali da macello, secondo certe norme già stabilite altrove.

Noi abbiamo bisogno di uscire in tutte queste cose dell'agricoltura ed allevamento dei bestiami dai termini generali e di mettere quanto più è possibile ogni cosa in cifre.

Adesso siamo sulla via di questi calcoli; poiché dovremo pur farli, se vorremo confrontare gli effetti ottenuti nei nostri sperimenti, sia colle razze paesane, sia colle incrociate, sia colle introdotte pure. Gli esperimenti non valgono se non in quanto si confrontano tutti i risultati ed i mezzi coi quali, in date circostanze, si sono

ottenuti. Per questo sarà necessario che i nostri allevatori di primo ordine si avvezzino a tenere le loro note, a confrontarle colle altrui, a visitarsi vicendevolmente per mettere a confronto i risultati, a tenere ogni anno dei *convegni agrarii*, e sieno pure dei *pranzi agrarii*, dove spicchi quella cordiale benevolenza, che non manca nel nostro Friuli e che avrà la sua parte non soltanto nel miglioramento economico delle terre e degli animali, ma anche nel miglioramento sociale degli uomini. Per quanto noi apprezziamo le seicci dei presunti antropofagi dei *Pisciarelli* trovate dal sig. Pascatti, dovremo pure apprezzare meglio i prati del Pascatti ed i perfezionamenti agrarii di cui anch'egli come i Freschi, gli Zuccheri ed altri di questi gentili signori di questa zona furono promotori, non dimenticando quella coltura sociale che dà ai nostri piccoli centri il vantaggio di unire il doppio carattere delle città e dei contadini. V.

**Roma.** È il giorno 8 di novembre che s'inaugurerà in Roma il Congresso delle Camere di Commercio. Esso proseguirà le sue sedute fino al 14. Vi prenderanno parte i delegati di tutte le 89 Camere di Commercio del Regno, e il Congresso sarà presieduto dall'on. ministro Finali. La riunione in Roma delle più distinte notabilità del ceto commerciale deve sprovvare il Municipio e i romani a preparare un degno ricevimento. E noi sappiamo (dice il *Popolo Romano*) che, al Campidoglio, già si prendono gli opportuni accordi perché il ricevimento sia quale lo richiede la solennità della circostanza.

Non è ancor certo se potrà inaugurarsi il nuovo Museo Archeologico; certo lo si sarebbe potuto, se non fosse stata anticipata la convocazione del Congresso.

Comunque si parla già di una serata all'pollo, dove si trasporterebbe la Compagnia di canto e ballo, che ora agisce sulle scene dell'*Argentina*. Si parla dell'illuminazione del Colosseo e del Foro Romano. Si parla di un gran pranzo e di qualche ricevimento.

Il Municipio, dal suo canto, deve in questa circostanza fare le cose a modo, cioè con dignità, con larghezza. Anche le notabilità finanziarie della nostra città non si faranno sfuggire l'occasione per dare una festa, un ricevimento ai delegati delle Camere. Così il Municipio da una parte, i cittadini dall'altra concorreranno a rendere più brillante e simpatico il soggiorno di Roma ai nostri carissimi ospiti. Dobbiamo mostrare anche noi che sappiamo ricevere decentemente chi ci fa l'onore di scegliere la città nostra per una così onorevole radunanza.

— Se siamo bene informati (dice il *Piccolo*) gli annali dell'archeologia possono notare un curioso fatterello non sappiamo se *albo* o se *nigro lepillo*. Quando la direzione generale d'archeologia non era stata ancora creata e i musei e gli scavi di Roma avevano ancora quella piena autonomia che taluni deplorano, dicesi che parecchie opere d'arte antica scomparissero. Certo è che scomparvero, un anno fa, tre busti in marmo ch'erano nelle terme di Caracalla. Molti deplorano la sparizione: qualcuno crede che quei busti fossero, come Romolo, stati rapiti dal cielo; gli scettici dissero ch'erano stati rubati; e la polizia cercò invano i ladri. Ora pare che un viaggiatore che ha buona memoria, abbia veduto quei tre busti in un Museo di Berlino; e chi si supponga ch'essi, non avendo piedi, non abbiano potuto andarvi co' loro piedi. Certamente il Governo prussiano li ha comprati in piena buona fede dal ladro o da altri col quale il ladro era in relazione. E credesi che il nostro Governo si rivolgerà al Governo prussiano per richiedere quei busti, offrendo il prezzo che questo pagò a colui che glieli vendé, e confidando che il nome di costui non vorrà essere occultato dal ministero tedesco.

— Il periodo preliminare delle negoziazioni commerciali coi Francia, colla Svizzera e coll'Austria è chiuso. Colla Francia e colla Svizzera rimangono ancora a definire pochissime posizioni; più numerose invece sono quelle rimaste insolte coll'Austria, e che si definiranno a Roma in dicembre. A Roma in dicembre oltre al negoziatore austriaco, vi sarà anche lo svizzero e sperasi pure il francese. — Se il periodo delle negoziazioni conclusive corrisponderà a quello delle preliminari, è sperabile che alla fine di gennaio i nuovi trattati possano essere presentati alla Camera, accompagnati dalle necessarie illustrazioni. — Così il Sole.

— Nei giorni 21, 22, 24, 26 e 28 gennaio

1876 presso tutte le Corti d'Appello del Regno verrà aperto un concorso a 150 posti di uditore. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, saranno presentate ai procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti, entro il giorno 10 dicembre 1875, nel fine di essere trasmesso al ministro di grazia e giustizia e dei culti per mezzo del procuratore generale non più tardi del 31 dello stesso mese.

— Fra non molto avrà luogo un movimento nel personale dei Sotto-Prefetti. Una o due modificazioni avverranno anche nel personale dei Prefetti, tra quelli per altro di ultima categoria.

— Il generale Garibaldi riceveva una deputazione d'ingegneri, architetti ed impresari, la maggior parte genovesi e veneti. Il generale parlava loro dei suoi progetti sul Tevere, esprimendo la speranza che non si tarderà di por mano ai lavori di questa benefica impresa.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 3: « Il conte Codronchi assumerà oggi le funzioni di segretario generale del Ministero dell'interno. »

E più oltre:

« Gli impiegati del Ministero dell'interno, per la circostanza in cui il comm. Gerra lascia il segretario generale di quel ministero per assumere la Prefettura di Palermo, presentarono all'egregio personaggio, come ricordo d'affetto ed omaggio, un magnifico *Album* ornato di bellissimi mosaici di Roma, e con entro il ritratto in fotografia di tutti gli impiegati. »

— Leggesi nella *Liberità* del 4 corr.:

La Commissione d'inchiesta per la Sicilia partì questa sera da Napoli per Palermo; si tratterà in quella città 8 o 10 giorni; quindi visiterà le altre provincie dell'Isola, non omettendo di fermarsi anche nei Comuni di minore importanza. Tornerà pascia a Palermo, per riasumervi il suo lavoro.

La Commissione rimarrà nell'Isola circa due mesi.

— L'on. Bonghi, quantunque ammalato per un ingorgo polmonare, non ommette che i regolamenti speciali delle Facoltà siano pubblicati. Quello di giurisprudenza, dovuto in gran parte al consiglio e all'opera del Messedaglia, è anche allestito, e sopprime la filosofia del diritto come insegnamento separato, unisce l'amministrativo al diritto costituzionale, toglie all'internazionale la parte del diritto privato, aggiunge all'economia la statistica, e meno che per il diritto civile, rende annuali tutti gli altri insegnamenti, fra i quali trova finalmente posto a sè quello della storia del diritto.

Agli studenti di giurisprudenza è fatto obbligo, durante i loro studi, di frequentare a loro scelta due delle discipline insegnate dalla Facoltà di lettere e filosofia.

**Torino.** Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*: Da S. A. R. il principe di Carignano fu ieri accolto colla consueta sua gentilezza l'indirizzo che una speciale Ceputazione ebbe l'incarico di presentargli per manifestazione dei ringraziamenti che furono ad unanime spontaneità votati dalla Camera di commercio ed arti di Torino nell'adunanza di martedì per l'interesse con cui l'A. S. volle patrocinare il *Congresso per l'uniforme numerazione dei filati*, onorandone di sua presenza l'adunanza di inaugurazione, e assistendo alla distribuzione delle onorifiche ricompense aggiudicate dai Giuri dell'Esposizione universale di Vienna ai nostri espositori.

S. A. R. con inquisita affabilità volle poi trattenerci colla Deputazione suddetta assai lungamente discorrendo con cognizione delle industrie italiane e del loro progresso. Nè tralasciò di informarsi sul probabile concorso dei nostri espositori alla prossima Esposizione internazionale di Filadelfia, e di accennare ai prodotti che possono più convenientemente figurare a quella generale Mostra, ed ai vantaggi che i produttori italiani potrebbero ottenere approfittando di totale straordinaria occasione per far conoscere in America le merci che escono dalle nostre manifatture e dalle nostre officine.

programma che si occuperebbe di proporre una legislazione per la stampa. Tutto induce a credere che pensi a mantenere i suoi impegni e che il Governo presenterà un progetto di legge. Gli studi possono essere attualmente inoltrati, ma non sono terminati. Il ministro dell'interno ha comunicato di recente a quello della giustizia un lavoro che è stato fatto sotto la sua direzione e al suo Ministro sui punti del progetto che riguardano il ministro dell'interno. Il ministro di giustizia con questi elementi concreterà il progetto che è incaricato di studiare, ma che però verrà presentato all'esame del Governo prima di essere sottoposto alle deliberazioni della Camera.

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che finora non è arrivato un solo deputato dell'Alsazia-Lorena a Berlino per assistere al Reichstag.

— Si è deciso d'imprendere nel corrente autunno i lavori per ampliare la fortezza di Spandau.

— L'arcivescovo di Breslavia ha scritto una lettera al Governo prussiano per prevenirlo che non terrà conto della sua destituzione pronunciata dal tribunale ecclesiastico, e che intende continuare ad amministrare la parte prussiana della sua diocesi malgrado la sua destituzione.

**Spagna.** Il *Diario Espanol* scrive: « Alcuni radicali che servirono la monarchia di Amedeo di Savoia, tuttora occupando gli alti posti di consiglieri della Corona, si riunirono, non ha guari, per trattare della redazione di una lettera da essere indirizzata a quel principe straniero, per esprimergli la loro lealtà ed offrirgli i loro servizi, e sollecitando nello stesso tempo l'invio del ritratto del figlio, che in Spagna ottenne la distinzione di esser chiamato principe delle Asturie. »

— La lettera fu scritta e spedita, aggiunge il *Diario*, e sappiamo da persona, la cui parola non può esser messa in dubbio, che il principe Amedeo rispose di aggradire l'omaggio, ma non essergli possibile mandar loro il ritratto di suo figlio. »

**Inghilterra.** Sono stati venduti all'asta pubblica, in 300 lotti, gli oggetti appartenenti al noto colonnello Backer, condannato al carcere per l'attentato commesso in ferrovia contro la damigella Dickinson. E pensare che il colonnello Backer, la sera della sua condanna, pranzò alla tavola del duca di Cambridge, figlio della regina. S. A. R. aveva anzi fatto un brindisi al colonnello Backer, onore e gloria dell'esercito britannico!

**Svizzera.** Domenica ebbero luogo in tutta la Svizzera le generali elezioni per il Consiglio nazionale. La Camera rimase presso a poco come era prima della sua dissoluzione. Gli antichi deputati rimasero pressoché ovunque vincitori di fronte ai candidati nuovi che loro disputavano il seggio. Nel Cantone Ticino trionfò anche questa volta il partito ultramontano, perché i rappresentanti liberali di quel Cantone, Battaglini e Censi, cedono il posto a due deputati semi-clericali. Ma in altri Cantoni i liberali riportarono de' vantaggi che compensano l'accennata perdita.

**Turchia.** Sembra che i turchi siano decisi a disperdere gli insorti dai dintorni di Niksic in seguito agli ultimi scontri che essi hanno subiti. Infatti è noto anzitutto che venne impedito dagli insorti l'approvvigionamento di Niksic, che in seguito non riuscì una sortita fatta da 2000 turchi dalla fortezza di Berana, che gli insorti riuscirono a predare una mandra di bestiame a Gacko, e finalmente che Lazzaro Socica ha indotto a capitolare il fortino di Bezuy presidiato da 50 Nizam.

In seguito a ciò vennero concentrati a Bilek 8000 uomini dell'esercito turco. Siccome anche Ljubibatic si è fatto vedere da quelle parti, così è probabile che vi abbia luogo quanto prima uno scontro.

#### CHRONACA URBANA E PROVINCIALE

##### Seduta del Consiglio di Leva

3 e 4 novembre 1875.

##### DISTRETTO DI PALMANOVA

Arruolati alla 1 <sup>a</sup> Categoria	N. 58
Idem alla 2 <sup>a</sup> id.	55
Idem alla 3 <sup>a</sup> id.	73
Dichiarati inabili	16
Rivedibili alla ventura leva	13
Cancellati	2
Dilazionati	8
Renitenti	1
In osservazione all'Ospitale militare	5
Totale N. 229	

##### Con Decreto Reale del 5 settembre

p. p. venne approvato lo Statuto organico della Confraternita dei Calzolai di Udine in data 16 luglio 1875, composto di trentatré articoli, e del quale ci fu comunicato un esemplare testé uscito dai torchi. Per esso Statuto, che si uniforma nella sua parte amministrativa sulle prescrizioni della Legge 3 agosto 1862 alle Opere Pie, veggiamo conservato lo spirito e lo scopo filantropico della più antica fra le Confraternite udinesi. Infatti essa rimonta al milleduecento, come risulta dai cenni storici premessi allo Statuto e compilati a cura della Commissione direttiva: Cosicché l'arte de' calzolai in Udine, di cui buon numero sono iscritti nella Società

di mutuo soccorso, trovasi nell'avventurata condizione di avere eziandio straordinarii soccorsi nella impotenza al lavoro e nella vecchiaia, e ciò in grazia della carità de' nostri padri. Con piacere veggiamo poi mantenuto nel nuovo Statuto certe consuetudini che in altri tempi erano comuni a tutte le istituzioni pie di questa specie, dacché con ciò si volle ottemperare alla vigente Legge che sanzionò rispettabili e inalterabili le Tavole di Fondazione.

**Assicurazioni generali.** Ricevemmo un prospetto a stampa della Compagnia delle *Assicurazioni generali* di Venezia. Da quel prospetto risulterebbe che essa Compagnia abbia pagato durante l'esercizio 1874 tra danni e spese di ogni ramo, in cui essa estende le proprie operazioni, la somma di lire 15,333,674.51.

Nella sole Provincia Veneta e del Trentino (dipendenti dall'Ispettorato del Circondario di Venezia) sarebbero state pagate lire 1,308,890.09: delle quali lire 158,393.38 per la Provincia di Udine. Se queste cifre (come non abbiamo motivo di dubitare) sono esatte, ognuno può scorgere da sè quale debba essere la forza finanziaria e l'importanza della suddetta Compagnia, che da parecchi anni conta molti assicurati anche tra noi.

**Istituto - Convitto Ganzini.** La scuola regolare comincerà alle ore 9 antimeridiane del giorno 8 corrente.

**Morte disgraziata.** Nel 27 ottobre Di Santolo Antonio di Peonis, mentre in istato di ubriachezza voleva passare il torrente Melo per restituirsì a casa, mancategli le forze, ivi affogava.

**Il Sindaco di S. Quirino** nell'interesse della pubblica quiete limitava il suono delle campane alle 9 pom. Questo savio provvedimento non andò forse a genio di qualche bacchettone, così che seppe fomentare tanto da promuovere nella notte del 23 ottobre una dimostrazione ostile con schiamazzi e getto di sassi contro la porta e le finestre della casa di quell'egregio funzionario. L'Autorità giudiziaria procede.

**Arresti.** In Pordenone nel 1. novembre V. A. per ferimento e Z. Q. e C. C. per oziosità e vagabondaggio; in Palmanova nel 30 ottobre S. C. per falsa testimonianza e B. L. per vagabondaggio; in Udine nel 30 ottobre M. G. di Lestizza per gravi disordini; in Bagnarola nel 28 ottobre F. A. e A. D. per furto.

**Caccia.** Nel 31 ottobre i R. Carabinieri dichiarano in contravvenzione alla legge sulla caccia B. N., P. V. e N. B. di Cavasso Carnico

**Teatro Minerva.** Sabato e domenica, 6 e 7 corrente, avremo fra noi la Compagnia drammatica *Arnois-Tollo-Gelich*, di cui fa parte quel capo ameno del *Papadopoli*. La fama che precede questa Compagnia, ci seusa da qualunque encomio.

Sabato darà i *Quattro Rusteghi* del Goldoni, nonché la nuovissima *Commedia* in 2 atti del sig. G. Ullmann: *Un amor de la nona*, la di cui paternità però non è per anco stabilita, pendendo la decisione da un giudizio di arbitri appositamente nominato onde decidere per il signor Ullmann o per Gallina. Ad ogni modo questo lavoro di cui la stampa di Trieste disse mirabilia, specialmente per l'esecuzione da parte del *Papadopoli*, non potrà che destare la curiosità nel Pubblico Udinese.

Domenica poi avremo un divertimento assolutamente nuovo per il nostro secolo. Si darà il *Bugiardo* del Goldoni nella sua integrità, cioè con le maschere dell'*Arlechino*, *Brighella*, *Pantalone* e dott. *Balanzon*.

Questo tentativo, provato con ottimo successo dalla sola Compagnia *Arnois-Tollo-Gelich*, non può a meno di richiamare l'attenzione del nostro Pubblico.

#### FATTI VARI

##### DIREZIONE

##### del R. Istituto dei Sordo-Muti

IN MILANO.

**APERTURA DEL CORSO DI METODICA**  
Col giorno 5 dicembre p. v., dietro autorizzazione del Consiglio Direttivo, si riaprirà in questo R. Istituto il *CORSO DI METODICA* prescritto dallo Statuto Organico approvato col Reale Decreto 3 maggio 1863.

Le ore di lezione saranno 4 per settimana, cioè due nei giorni di giovedì dalle 10 antimeridiane alle 12 meridiane, e due nei giorni di domenica dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

Chi vuole iscriversi come Apprendista dovrà avere la patente di maestro o maestra elementare almeno del grado inferiore, o appartenere al II. o III. anno delle Scuole normali o magistrali, o avere compiuti gli studi filosofici.

Al termine dell'anno scolastico potranno gli Apprendisti sostenere avanti apposita Commissione un esame sulle materie imparate per conseguire l'attestato d'idoneità all'istruzione dei Sordo-muti.

Alle lezioni si ammettono anche semplici uditori in quanto ciò sia possibile, senza pregiudizio degli Apprendisti.

L'iscrizione è aperta presso la Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti dal p. v. novembre fino al cominciamento delle lezioni.

Milano, dalla Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti 29 ottobre 1875.

Il Direttore

GHISLANDI

**Istituto enologico.** La *Gazzetta di Treviso* ha da Conegliano:

Nella seduta del Consiglio comunale del 30 ottobre la Giunta ha dato comunicazione del suo operato riguardo la fondazione dell'Istituto enologico. Il Consiglio approvò con voti unanimi. Partecipando la Giunta che il concorso delle provincie della regione Veneta alla spesa annua di L. 25,000 stabilita necessaria dal Governo per decretare l'istituzione, non raggiunse quella cifra, il Consiglio pure unanimemente ha deliberato che le L. 3200 circa mancanti sieno assunte dal Comune di Conegliano, incaricando il Sindaco di fare tutte le pratiche opportune presso il Prefetto onde ottenere dalle Province che non risposero all'appello le loro contribuzioni più o meno larghe. Vedate quanto coraggio ha Conegliano che si assume lo impianto di locali e suppellettili scientifiche, e ancora si addossa la non indifferente spesa di L. 3200 annue che per 20 anni saranno lire 64,000. Così stabilito tutto ciò che esigeva il Governo per l'istituzione della Scuola, speriamo che il Decreto Reale non tarderà ad essere emanato, e la Scuola sarà un fatto che farà onore alla provincia di Treviso che seppe meritarselo.

**Notizie letterarie.** L'*Athenaeum* di Londra scrive: « Vittor Hugo non è presentemente occupato a scrivere, come fu annunziato da parecchi giornali, la seconda parte di *Quatre-vingt-treize*. Egli corregge le bozze di stampa di un poema: *Les quatre Vents de l'Esprit*, che sarà l'opera la più prossima ad essere pubblicata. » Il *Fils de Salan*, altro poema di cui parlasi da un anno, è egualmente terminato. »

— L'infaticabile Offenbach ha ottenuto di già due vittorie colla *Boulangère a des ecus* e col *Voyage dans la lune*, ed ora si appresta ad ottenerne una terza colla *Créole*. È lodata molto la musica della *Boulangère*, data al teatro della *Variétés*, a Parigi, che fa tutte le sere incassi prodigiosi. Quanto al *Voyage dans la lune*, alla *Gaité*, si tratta di una *Feerie* in quattro atti e un numero sterminato di quadri, con trasformazioni, scene, abiti, novità di meccanismi e di coreografia da sorpassare qualunque immaginazione.

**Buoni romanzi.** Sono venuti in luce i volumi 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> della *scelta di buoni romanzi stranieri* che la Tipografia Editrice Lombarda di Milano, pubblica sotto la direzione di Salvatore Farina. Contengono *Il Segretario della Vecchia Zitella* — romanzo tedesco di una donna, quasi nuova nel mondo letterario, ma già celebre, la *Marlitt*. Non è dubbio che questo racconto, di cui si fecero in Germania, in Francia ed in Inghilterra molte edizioni, avrà in Italia le più liete accoglienze, perché alla potenza descrittiva degli uomini e delle cose congiunge un interesse grande sempre crescente, che nasce dallo sviluppo d'una passione mirabilmente disegnata e dalla curiosità.

Ma se la *Vecchia Zitella* ha un segreto che trascina il lettore avido fino all'ultima pagina, un altro segreto ben più prezioso possiede l'autrice, la quale nel narrare ha la valentia dei migliori romanzieri del suo paese. L'edizione è elegante assai, e il libro costa relativamente pochissimo: sono ben 430 pagine al prezzo di Lire 3.

**Spedizione al Polo.** Si sono ricevute notizie della spedizione svedese al polo artico partita da Tromsö l'8 giugno e tornata recentemente, essendo stata arrestata dai ghiacci a 75° 30', lat

Jersey-City e Brooklin. Alla base di quel continente, pieno di nuova vita, ove giungono le navi dell'Universo, essa sovrasta dal cielo dei flutti, e rappresenta la libertà che chiara il mondo. Nella notte, un'aureola lussuosa, che partirà dalla sua fronte, sfoglierà lungo sull'immenso mare.

Questo monumento sarà eseguito in comune dai popoli, associati nella loro opera franca, come lo furono un tempo per fondare l'indipendenza. Noi faremo omaggio della statua ai nostri amici d'America; essi si uniranno a noi per sovvenire alle spese dell'esecuzione e dell'erezione del monumento che servirà di piedistallo.

Confermeremo in tal guisa, con un ricordo di nostro patrio, l'amicizia che il sangue versato dai nostri padri aveva di già suggerita fra le due nazioni.

Aduniamoci per celebrare quella festa dei popoli moderni: è necessario d'essere in molti dare a tale dimostrazione lo slancio ch'essa ha avuto, se vogliamo essere degni del passato. E ciascuno porti il suo obolo; le più piccole sottoscrizioni saranno bene accettate. Che il numero dei sottoscrittori attesti i sentimenti della nazione. Le liste saranno riunite in volume per essere offerte ai nostri amici d'America.

I membri del Comitato direttivo, riconoscenti dell'amicizia di cui si vollero onorare gli Stati Uniti, hanno accettato la missione di prendere l'iniziativa della sottoscrizione; essa è seguita con interesse dall'altra parte dell'oceano. Speriamo di raccogliere dovunque le simpatiche adesioni,

## CORRIERE DEL MATTINO

Telegrammi d'oggi confermano quanto ieri emmo riguardo alle preoccupazioni delle Potenze per il pericolo della ricomparsa della *quarone d'Oriente* nella sua piena gravità diplomatica. Quello che ci viene da Londra, che contiene senso d'un articolo della *Pall Mall Gazette*, illecitamente allude ad una possibile occupazione straniera della capitale del Bosforo, e agli obblighi che, per questo fatto, verrebbero alla politica inglese che sarebbe invitata a controbattere, con l'invio d'una flotta e d'un esercito.

Egitto, la preponderanza della Russia, o, a dir più esatto, quella dei tre Imperatori. Anche il *Giornale di Pietroburgo* ritorna sulla promesse date dalla Turchia, e non iconosciute valide e sincere dalla fiducia dei additi cristiani di essa; quindi rinforza l'idea che, dopo ci si sia dell'intervento delle Potenze per conseguire con la serietà delle date riforme di mantenimento della pace. Ognuno vede da sè, dopo dei nostri commenti, quanto in questo linguaggio si manifesti chiaro il desiderio d'intromettersi, e di spingere forse ad un punto più alto siffatta ingerenza. Quindi da potendo nascere cosa, non sarebbe impossibile, se non oggi, in un prossimo domani, che venisse a quanto accenna il citato diario inglese.

Un'altra notizia abbiamo da Madrid ch'espri-  
ma come il Governo spagnuolo comprenda l'as-  
suta necessità di raddoppiare gli sforzi per  
re termine alla guerra civile, profitando  
di noi ieri accennate defezioni ed errori  
di alcuni capi carlisti. E secondo questa notizia,  
data dal *Cronista*, Don Alfonso, abbandonando  
i ozi della Reggia, si recherebbe presso l'eser-  
cito del Nord, di cui assumerebbe il comando.  
La presenza del giovane Re a Madrid durante la prossima sessione delle Cortes non sarebbe molto fruttuosa, d'accchè è noto come in Spagna i risultati politici dipendano spesso esenzialmente dai risultati militari.

I giornali francesi danno i particolari delle date private dei più influenti capi-partito dei tre gruppi dell'Assemblea; ma questi particolari li registriamo tra le notizie, e da sè si commentano.

Un diario tedesco ci fa sapere come il mistero delle tante sedute segrete della *Scupina* a Belgrado sia finalmente svelato. In quelle date trattavasi di ottenere al Governo l'approvazione d'un prestito, motivato dalla necessità d'aver pronto il denaro per tenere ai coni cinque brigate di truppe. Quel diario contiene notando come continui a regnare in Serbia una certa agitazione, e come il Ministero aljevits voglia, per diventare popolare, rianimare le fila della politica di Ristic.

Ieri ha avuto luogo lo svolgimento della causa intentata al *Diritto*, per avere pubblicato il nome dei giurati nel processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno. Il *Diritto* fu condannato a 100 lire di multa e alle spese processuali.

Leggesi nel *Diritto*: Ieri arrivò a Napoli il « Batavia » di ritorno al viaggio di esperimento commerciale nelle Indie Neerlandesi.

Il nostro egregio collaboratore dott. Solimano che accompagnò il « Batavia » è sbarcato a Napoli e di là ci manderà una serie di letture sui paesi da lui visitati.

La *Gazzetta d'Italia* dice confermarsi che all'attuale sessione parlamentare si chiederà dopo le ferie di Natale e che si aprirà la nuova dopo prima metà di gennaio.

I recenti avvenimenti nell'Asia centrale hanno scosso l'apparente apatia della pubblica op-

zione in Inghilterra. Il *Daily Telegraph*, parlando della guerra del Kholkand e della spedizione russa a Merv, esprime la convinzione che i progressi della Russia nel Continente asiatico hanno per scopo di legare le mani dell'Inghilterra nell'India, per aver libere le proprie in Europa, quando sia giunto il momento propizio di agire. Il *Daily Telegraph* s'adira della cecità degli uomini di Stato inglesi, i quali non vedono i disegni reconditi della Russia, o li invitano ad aprire gli occhi e a prepararsi a quegli avvenimenti, che devono verificarsi o presto o tardi.

L'altrieri uno de' nostri redattori (dice il *Tergesteo* del 4 corr.) ebbe la ventura d'incontrare in un vagone di ferrovia l'on. Luzzatti che ritornava da Vienna. Esso è latore delle proposte del Governo austriaco al Gabinetto di Roma. L'on. Luzzatti trova però in questo proposito delle gravissime difficoltà, e soltanto qualora l'Austria addivenga a desideri più conciliativi, il trattato potrà definirsi nelle conferenze che avranno luogo il mese venturo a Roma.

L'Imperatore di Russia ha rimesso al Principe di Montenegro 30,000 rubli per i rifugiati d'Erzegovina. L'invio era accompagnato da una lettera autografa dello Czar.

Alla *Gazzetta Ticinese* telegrafano da Berna, 2; Il Cantone di Berna confermò in gran parte i suoi deputati al Consiglio nazionale. Il signor di Gonzembach non è riuscito nel circondario della città di Berna. Le elezioni nel Giura riuscirono in senso liberale. S. Gallo, creduto perduto, venne riacquistato. A Neuchâtel il sig. Borel non venne eletto. Ginevra confermò i precedenti deputati. Dubs venne eletto a Losanna ed è in ballottaggio a Zurigo. In generale si confermarono i deputati scadenti. — La legge bernese concernente la polizia dei culti, venne accettata dal popolo con voti 33,880 contro 16,885; la legge circa l'aumento dell'onorario dei magistrati venne parimenti addottata con 27,969 voti contro 20,114.

Lo stesso giornale reca sotto la medesima data: Il risultato finora noto delle elezioni al Consiglio nazionale è di 34 ultramontani e 95 liberali; 6 nomine ancora sconosciute. Il risultato probabile definitivo sarà di 100 liberali contro 35 ultramontani.

Il *Times* ci recava ieri una sorprendente notizia. In un dispaccio 31 ottobre un suo corrispondente da Parigi assicura che, nel caso la proposta relativa allo scrutinio di circondario venisse respinta dall'Assemblea, il maresciallo ricorrerebbe ad un plebiscito per chiedere alla nazione direttamente la conferma dei suoi poteri. Forte del voto popolare, che secondo il corrispondente riescirebbe senza dubbio favorevole all'attuale ordine di cose, il maresciallo si troverebbe in situazione di opporre la sua volontà a quella della futura Camera, se quest'ultima volesse obbligarlo a cambiar sistema di governo. MacMahon, nel caso di conflitto fra lui e la Camera futura, ricorrerebbe ad un secondo plebiscito che, a quanto prevede il corrispondente, darebbe al maresciallo 7,000,000 voti, vale a dire un numero eguale a quello che ottenne Napoleone III col suo ultimo appello al popolo. La notizia va accolta con molta riserva, e viene considerata come un espediente per esercitare pressione sull'Assemblea.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Torino** 4. Il *Monitore delle strade ferrate* pubblica la Convenzione addizionale per la costruzione della Galleria del Gottardo, che modifica le condizioni primitive delle condizioni dell'appalto.

**Parigi** 4. Ebbe luogo una numerosa riunione della Sinistra. *Ricard*, relatore della legge elettorale, consiglia d'interpellare prima che si discuta la legge elettorale, ma la grande maggioranza della Sinistra manifestò il sentimento opposto. La riunione, prima di prendere alcuna decisione, decise di concertarsi coi altri gruppi.

Gli oratori repubblicani in occasione della legge elettorale domanderanno che Buffet spieghi le sue intenzioni sulle candidature ufficiali. Un dispaccio dalla frontiera assicura che Moriones accettò il comando dell'esercito alfonsista nella Navarra.

**Vienna** 3. (*Reichsrath*). Vidulic presenta un'interpellanza per domandare come il Governo intenda proteggere il cabotaggio e la pesca della marina austriaca contro la preponderante concorrenza della marina italiana sul trattato di navigazione da conchiudersi prossimamente.

**Londra** 3. L'articolo della *Pall Mall Gazette* dice che l'occupazione straniera a Costantinopoli provocherebbe fatalmente l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

**Vienna** 4. Il treno N. 9, della Franz Josephsbahn, è uscito dalle rotaie alle ore 12 1/2 di notte fra le stazioni Göpfritz e Schwarzenau, e, tolto due soli vagoni, è precipitato dal terrapieno. Per quanto consta sono morti 3 individui del personale di servizio; non consta ancora se e quanti passeggeri siano rimasti vittime del disastro.

**Vienna** 4. Un grave disastro provocato da mano criminosa toccò ieri al treno passeggeri partito da qui per Praga. Un pezzo di rotaia dalla parte esterna del binario fu tolto ad arte: chiodi e viti si trovarono intatti sopra i singoli traversini. Cinque morti, nove feriti.

**Madrid** 4. Il *Cronista* annuncia che il re di Spagna assumerà coi primi giorni del mese di dicembre il comando dell'armata del Nord.

**Pietroburgo** 4. Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando degli ultimi provvedimenti finanziari della Turchia, deplova che la Porta siasi scostata dal modo finora tenuto nel pagamento del coupon, ed osserva, riguardo alle imminenti riforme della Turchia, che le popolazioni slave dell'Impero ottomano accoglierebbero con fiducia le promesse della Porta, se il Sultano nell'attuazione delle riforme fosse appoggiato dalla cooperazione delle Potenze.

Il *Golos* commenta l'ultimo articolo del foglio ufficiale di Pietroburgo, e si associa per parte della Russia all'opinione espressa dall'Imperatore di Germania: che ogni Potenza, la quale si adoperi per la conservazione della pace, può contare sull'appoggio dell'alleanza dei tre Imperatori.

## Ultime.

**Pest** 4. Nella conferenza del partito liberale venne approvata la proposta di cominciare il 10 dicembre la discussione del budget, e di passare alla elezione del comitato amministrativo.

Andrassy sta elaborando un progetto collettivo delle Potenze per garantire alle popolazioni cristiane l'effettuazione delle riforme promesse dal Governo turco.

**Roma** 4. Tajani nel processo Sonzogno parlò con grande eloquenza per 3 ore contro Luciani; l'avv. Vastarini contro gli altri imputati. Oggi parlano i procuratori.

**Pietroburgo** 4. I giornali ufficiali continuano a pubblicare articoli favorevoli agli insorti, e domandano che le Potenze garantiscano le riforme promesse dalla Turchia.

**Nuova York** 4. Il partito governativo è lieto del risultato delle elezioni e ravvisa la disfatta del partito Tammany come uno scacco serio per democratici e che assicura il risultato dell'elezione presidenziale. Furono eletti 21 senatori repubblicani e 63 membri dell'assemblea repubblicana.

**Gibilterra** 4. Giunse il postale *Colombo* della Società Laverello e partirà domani per Genova.

**Fenang** 4. Birch, residente diplomatico inglese a Peraca, fu assassinato nel territorio malese. Vennero spedite truppe per punire i colpevoli.

**Pest** 4. Il nuovo gabinetto Tisza si presentò oggi alla Camera. Tisza disse che la politica del gabinetto non subirà alcuna modificazione.

**Palermo** 4. Alle ore 5 è arrivata la Commissione d'inchiesta, e fu ricevuta da tutte le autorità civili e militari.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.5	751.5	752.8
Umidità relativa	57	43	64
Stato del Cielo	0	0	0
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	E.	E.	E.
velocità chil.	2	7	2
Termometro centigrado	6.1	9.8	4.4
Temperatura { massima 10.3			
minima 1.5			
Temperatura minima all'aperto —3.0			

## Notizie di Borsa.

BERLINO 3 novembre.

Austriache	489.50	Azioni	338.
Lombarde	181.—	Italiano	72.—

PARIGI 3 novembre.

3 00 Francese	65.87	Azioni ferr. Romane	—
5 00 Francese	103.87	Obblig. ferr. Romane	—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	73.10	Londra vista	25.19.12
Azioni ferr. lomb.	228.—	Cambio Italia	7.1.8
Obblig. tabacchi	—	Cous. Ing.	94.12
Obblig. ferr. V. E.	—		

LONDRA 3 novembre

Inglese	94.34 a —	Canali Cavour	—
Italiano	72.71 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	17.58 a —	Merid.	—
Turco	25.58 a —	Hambro	—

TRIESTE, 4 novembre

Zecchini imperiali	flor. 5.32.—	33.—
Corone	—	—
Da 20 franchi	flor. 9.07 1/2	9.09.—

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 456 3 pubb.  
Provincia di Udine Circondario di Tolmezzo

IL SINDACO  
del Comune di Ligosullo

Avvisa  
che in seguito a rinuncia insinuata dalla Maestra di grado inferiore locale viene aperto il concorso a tal posto cui va atteso l'anno stipendio di lire 400 pagabili in rate trimestrali posticipate coll'obbligo della scuola festiva per le adulte.

Le aspiranti dovranno produrre a questo protocollo l'istanza di concorso nelle forme volute coi relativi documenti entro il 15 p. v. novembre.

La nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dato a Ligosullo, il 26 ottobre 1875

p. Il Sindaco  
LOD. DE CILLIA Segretario

1 pubb.

## AVVISO

per divieto di Caccia e Pesca.

Il sottoscritto conte di Brazza a sensi dell'art. 712 del vigente Codice Civile,

fa divieto

a chiunque di introdursi nel fondo chiuso qui sottodescritto, di sua proprietà, e di esercitare la Caccia e la Pesca nello stesso.

Contro i violatori del presente divieto si procederà a termini di Legge, avvertendo che trattandosi di fondo chiuso si invocheranno al caso le speciali disposizioni del Reale Decreto 21 settembre 1805 n. 122.

Descrizione del fondo

Bosco detto Bando, in Distretto di Palmanova, Comune Censuario di S. Gervasio, ai mappali numeri 187, 203 e 501.

Co. di BRAZZA.

## ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.  
DI UDINE.

## Bando

per vendita di beni immobili al pubblico incanto

Si rende noto, che, presso questo Tribunale e nell'udienza Civile del giorno 10 dicembre pross. vent. ore 10 antim. della Sezione prima, stabilita con Ordinanza 13 volgente mese, avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente dello stabile sotto descritto, ed alle condizioni pur sotto riportate e ciò

ad istanza

delli signori Coceani Beatrice fu Antonio moglie a Giovanni Dossi, autorizzata dal marito; Coceani Francesco, Gio. Batta, e Luigi fratelli fu Antonio; Mylini Lucrezia vedova Coceani per se e qual legale rappresentante del minorenne figlio Pietro fu Antonio Coceani, creditori esproprianti, domiciliati elettrivamente presso il loro procuratore avv. dott. Gio. Batta Billia qui residente

in confronto

delli signori Bassi Pietro fu Gio. Batta quale debitore principale, e Tarussio Bassi Catterina fu Amadio, quale terza posseditrice, coniugi di Udine.

L'incanto venne autorizzato con sentenza proferita da questo Tribunale nel 16 settembre 1875 notificata nel 2 ottobre successivo, e nel 13 mese stesso annotata in margine della trascrizione del precezzo fatto alla sola terza posseditrice nel 2 giugno anno predetto e frascritto in questo Ufficio Ipotache nel 9 luglio medesimo.

Descrizione dell'immobile da rendersi

Casa con bottega e portico ad uso pubblico posto in Piazza S. Giacomo di questa città e nella mappa stabile di Udine interno descritta al n. 1104 di censuaria perliche 0,07 pari a censuaria 70, colla rendita censuaria di

lire 336; fra i confini a levante Bortolotti Bernardo col n. 1105, a ponente Andreazza Giacomo col n. 1103, a tramontana Sabucco Anna col n. 1095 e mezzodi strada di Mercato nuovo.

Il prezzo d'incanto è di lire 3937,80 offerto dai creditori esproprianti, ed il tributo diretto verso lo Stato per l'anno in corso è di lire 65,63, da sconto dal reddito imponibile di lire 525 trattandosi di fabbricato urbano.

## Condizioni

1. L'immobile sarà venduto in un solo lotto a corpo e non a misura con tutte le servitù attive e passive inherenti al medesimo e come fu posseduto dall'espropriato e senza garanzia.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di it. lire 3937,80 che gli esecutanti offrono e propongono, e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento al prezzo stesso, previo il deposito del 10 per cento, nonché della somma presuntiva che verrà stabilita nel bando per le occorribili spese.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese, ed a suo carico staranno le contribuzioni e le spese di ogni genere dal giorno della delibera in avanti.

4. Il compratore pagherà il prezzo in valuta legale nei cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori iscritti a norma e sotto le comminatore degli articoli 689, 718 Codice di Procedura Civile corrispondendo l'anno interesse del 5 per cento dalla delibera al pagamento.

5. Staranno a carico del compratore le spese di subasta dalla Cittazione per autorizzazione a vendita in poi comprese quelle della vendita.

6. Per quant'altro non trovasi provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione con le stesse, s'intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della vendita, e nel Codice di Procedura Civile sotto quella della esecuzione dell'immobili.

Si avverte quindi che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà previdentemente depositare in questa Cancelleria a sensi della 2<sup>a</sup> condizione oltre il decimo la somma di lire 300, importare approssimativamente le spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Di conformità poi alla sentenza che autorizzò l'incanto si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi, nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente, all'oggetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il giudice di questo Tribunale signor Settimo dott. Tedeschi.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale, il 1 novembre 1875.

Il Cancelliere  
LOD. MALAGUTI

R. TRIBUNALE CIV. COR REZ.

DI UDINE

## Nota

per aumento del sesto a sensi dell'art. 679 del Cod. Proc. Civile.

Il Cancelliere del Tribunale intestato fa nota

che con Sentenza 30 ottobre decorso nel giudizio di sproprietazione forzata promossa dal sig. Andrea Samuelli di Pietro residente in Este, ed elettrivamente domiciliato in Udine nello studio del suo procuratore Avvocato dott. Federico Valentini

## in confronto

delli Signori Cesare e Stefano Samuelli di Pietro, il primo di Latisana il secondo di Genova, ora assente e di ignora dimora, fu dichiarato deliberrario dei beni sotto descritti per i prezzi ivi indicati, il creditore espropriante sig. Andrea Samuelli predetto domiciliato elettrivamente come sopra che, il termine per l'aumento non minore del sesto ammesso dall'Art. 680 Cod. Proc. Civ. scade coll'orario di Ufficio del giorno 14 novembre andante, e che tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiute le condizioni preseritte dall'Art. 672 Codice predetto, per mezzo di atto ricevuto

dal sottoscritto con costituzione di un procuratore.

Deserizionè degli stabili venduti  
Lotto 1.

Casa di abitazione con corte ed orto in Latisana in Via Masutto al Civ. n. 140 rosso in Mappa stabile di Latisana, al n. 802 b ora per illustrazione avvenuta cambiato nel n. 2868 a per la superficie di cens. pert. 0,16 pari ad are 1,60 colla rendita di lire 24,24, ed orto n. 1800 b per cens. pert. 0,53 pari ad are 5,30, rendita lire 3,23. Il tutto fra i confini a levante e ponente Borghello Angelo, a mezzodi Fabris Angelo a tramontana, Via Masutto, valore di stima lire 780, e tributo diretto verso lo Stato lire 10,13, deliberato per lire 781.

## Lotto 2.

Fondo aritorio arborato vitato con gelci detto Masutto in Mappa di Latisana n. 817 b di cens. pert. 2,92 pari ad are 29,20, colla rendita di lire 17,82 fra i confini a levante e ponente Peloso Giuseppe, e mezzodi Fabris Angelo, a tramontana Fabris e Via Consortiva, valore di stima lire 584, e tributo diretto verso lo Stato lire 3,68, deliberato per lire 585.

## Lotto 3.

Fondo aritorio arborato vitato con gelci ed uccellanda detto Masutto in mappa di Latisana n. 1803 b per cens. pert. 1,87 pari ad are 18,70, rendita lire 11,41, fra i confini a levante e ponente Peloso Giuseppe, a mezzodi Fabris Angelo, e tramontana Fabris e via Consortiva, Valore di stima lire 370, e tributo lire 3,02 deliberato per lire 371.

## Lotto 4.

Fondo aritorio arborato vitato detto Comunale in mappa di Latisana n. 2484 di cens. pert. 9,85, pari ad are 98,50 colla rendita di lire 3,25, fra i confini a levante Grandis, a mezzodi stradella, a ponente stradone, e tramontana Fuga Antonio. Quel fondo è costituito dalle sei porzioni al peritali n. 3490, 3491, 3495, 3496, 3497, 3498 del tipo del riparto dei comuni, e ne è proprietario diretto il Comune di Latisana col canone annuo di lire 14,04. Valore di stima lire 764,90 e tributo lire 1,07 deliberato per lire 765.

Udine dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale, il 1 novembre 1875.

Il Cancelliere  
Dott. LOD. MALAGUTI

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fornissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagramati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 76

## GUARIGIONE DELLA BALBUZIE

Il prof. CHERVIN direttore dell'Istituto dei Balbuienti di Parigi, sussidiato dai Governi francese, italiano, spagnuolo e belga, aprirà il 15 novembre Albergo Bella Venezia a Milano, un corso di pronuncia per la guarigione dei Balbuienti.

Questo corso durerà 20 giorni.

## CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo 32

## Anno XXXI

Col 2 novembre rincomincia la preparazione agli Istituti Militari.

14 Programmi gratis.

## OFFICINA MECCANICA

IN UDINE

PER COSTRUZIONI DI MACCHINE E FILANDE IN ISPECIALITÀ

DI ANTONIO GROSSI

premiato a Londra nel 1870 e ad Udine nel 1868 ecc. ecc.

Si eseguiscono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro a vapore e semplici, con e senza scopatrici meccaniche dietro gli ultimi sistemi e coi perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. — Le filande di questo sistema sono solide ed eleganti nelle forme, producono una seta delle più pregiate. — Si riducono le filande vecchie al nuovo sistema. — Si assume l'esecuzione d'Incannato, Pulito, Abbinato e Filato, a modicissimi prezzi e vantaggiose condizioni.

## UCCIDERLA?

## MEMORIE D'UN MARITO

PER

LEON AUGUSTO PERUSSIA

SECONDA EDIZIONE

Questo romanzo, di cui vedrà luce prossimamente una versione in boemo, ora esamina sotto nuovo aspetto la tesi che A. Dumas sciolse col *Tue-lai*, pur dimostrando la necessità di legalizzare il divorzio a garanzia del matrimonio. Ede la storia d'un adulterio spirituale, tutta foga e sentimento; storia che dà luogo ad episodi d'eccezionale interesse e di grande originalità.

Si spedisce il volume *franco di porto, contro invio di L. 1,50* in valigia postale o francobolli, alla *Casa editrice Sociale, Via Tortino, 20 — Milano.*

## FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATO VECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

## Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, *Stropo di tamarindo* preparato secondo i più recenti metodi chimici, *Stropo di Bifololattato di calee*, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir *Coca* ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo *Opolide doc all'arnica, balsamo Tompson usitissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo nel ritorno dei poli de' cavalli.*

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la *Farinata igienica alimentare* del dott. De Labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra farina sinedone ad ora conosciuta, l'*Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morrisson, Blanckard, Vallet*, e le *Antigonoroiche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti, del *Fluido ricostituente le forze dei cavalli* del De Lorenzi, del *Balsamo Galbani* e della *solution Colrre* di cloro idrofosfato di Calce.

La *Farmacia di Angelo Fabris* tiene deposito della *Revalenta Arabea* del Du Barry di Londra, dell'*Estratto di Carne* del Liebig, dell'*Oro tallito semplice* od alla calce, del *Bagno salso* del Fracchia, ecc.

Pronta esecuzione

## NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

## Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire 1,50 Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'*Iniziali, Armi* ecc. su Carta da lettere e Buste.